

COMUNE DI GENONI

Provincia di Oristano

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2025

Comune di Genoni

Organo di revisione

Verbale del 15.04.2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

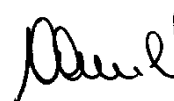
- del [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»](#);
- del [D.lgs. 23 giugno 2011 n.118](#) e dei [principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3](#);
- degli schemi di rendiconto [allegato 10 al d.lgs.118/2011](#);
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Genoni che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Genoni, lì 15.04.2026

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Curreli Carlo **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 26 del 23.07.2024;

- ♦ ricevuta in data 06.04.2026 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvati con delibera della giunta comunale n. 24 del 02.04.2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del [Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 \(Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel\)](#):

- a) conto del bilancio;
- b) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere ([art. 226 TUEL](#));
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ([art. 233 TUEL](#));
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ([D.M. 18/02/2013](#));
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio ([art. 227 TUEL, c. 5](#));
- inventario generale ([art. 230 TUEL, c. 7](#));
- nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata ([art. 62, comma 8 della Legge 133/08](#));
- prospetto spese di rappresentanza anno 2025 ([art.16, D.L. 138/2011, c. 26](#) e [D.M. 23/1/2012](#));
- prospetto relativo alla eventuale stipula di contratti di partenariato pubblico e privato (PPP);
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese ([art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599](#));
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- (eventuale) relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del [TUEL](#) (organizzazione e personale);
- ♦ visto l'[articolo 239, comma 1 lettera d\) del TUEL](#);
- ♦ visto il [D.lgs. 23/06/2011 n. 118](#);
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2025;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 22 del 15.07.2016;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'[art. 239 del TUEL](#) avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ♦ Non sono state rilevate irregolarità tali da essere evidenziate nella presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;

- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2025 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#) in data 22.07.2025, con delibera n. 14;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 15 del 10.03.2026 come richiesto dall'[art. 228 comma 3 del TUEL](#);
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente **ha** dato evidenza nell'apposito allegato dei contratti di partenariato pubblico-privato previsto dal principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024:

estremi dell'atto (numero e data)	CUP	CIG	Oggetto dell'operazione	Tipologia di contratto	Valore del contratto	importo del contributo pubblico	importo del contributo privato	Valutazione ai fini della corretta allocazione e del rischio operativo	Modalità di contabilizzazione e dell'operazione
Delibera n.27 del 21/02/2022	D99I22000180004	B59F46645A	GIUNONE Soc. Coop. a R.L.	altro (specificare)	€ 384.300,00	€ 188.856,00	€ 195.444,00	SI	on balance
Delibera n.27 del 21/02/2022	D99I22000180004	BAAD9A757E B726CE655C BAADAA9A65	URBAN CENTER Associazione	altro (specificare)	€ 132.200,54	€ 131.150,54	€ 1.050,00	SI	on balance
Delibera n.27 del 21/02/2022	D99I22000180004	BA7D190266	L'AMBULANTE APS Associazione di Promozione Sociale	altro (specificare)	€ 25.550,96	€ 22.500,96	€ 3.050,00	SI	on balance
Delibera n.27 del 21/02/2022	D99I22000180004	B902FC4F1A	ASSOCIAZIONE NUOVO AGUAPLANO	altro (specificare)	€ 67.337,00	€ 57.337,00	€ 10.000,00	SI	on balance
Delibera n.27 del 21/02/2022	D99I22000180004	B72A90633E	TDM 2000 Associazione ODV	altro (specificare)	€ 68.651,94	€ 36.885,25	€ 31.766,69	SI	on balance

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 957 reversali e n. 1137 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- l'Ente non ha ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'[articolo 195 del TUEL](#) e al 31/12/2025 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'[art. 119 della Costituzione](#) e degli [articoli 203 e 204 del TUEL](#), rispettando i limiti di cui al primo del citato [articolo 204](#);
- gli agenti contabili, in attuazione degli [articoli 226 e 233 del TUEL](#), hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2026, ad eccezione dell'Agenzia delle entrate e riscossione che ha provveduto in data 12.01.2026 allegando i documenti previsti;

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

- * I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banco di Sardegna, reso entro il 30 gennaio 2026 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di al 31/12/2025 risulta così determinato

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			3.754.471,96
Riscossioni	536.165,12	2.588.417,40	3.124.582,52
Pagamenti	673.487,59	2.948.037,54	3.621.525,13
Fondo di cassa al 31 dicembre			3.257.529,35
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			3.257.529,35
di cui per cassa vincolata			1.837.052,03

Nel conto del tesoriere al 31/12/2025 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025	3.257.529,35
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa	1.837.052,03
Quota vincolata utilizzate per spese correnti	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2025	1.837.052,03

Risulta che l'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2025, come disposto [dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011](#).

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2025 pertanto è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2025	1.837.052,03
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2024	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	-
Cassa vincolata al 01/01/2025	1.837.052,03
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2024	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	-
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2025	764.550,33
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2025	1.252.967,44
Totale cassa vincolata presso l'Ente	1.837.052,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2023	2024	2025
Disponibilità	3.907.222,39	3.754.471,96	3.257.529,35
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2023	2024	2025
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'[art. 222 del Tuel](#) nell'anno 2025 è stato di euro =====:

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 389.012,94 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2023	2024	2025
Accertamenti di competenza	più	1.814.292,20	3.888.069,34	3.003.765,10
Impegni di competenza	meno	2.707.461,05	3.637.245,17	3.392.778,04
Saldo		- 893.168,85	250.824,17	- 389.012,94

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA			
		2025	
Riscossioni	(+)	2.588.417,40	
Pagamenti	(-)	2.948.037,54	
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	- 359.620,14	
Residui attivi	(+)	415.347,70	
Residui passivi	(-)	444.740,50	
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	- 29.392,80	
Saldo disavanzo di competenza		- 389.012,94	

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	-389.012,94
avanzo d'amministrazione 2024 applicato	1.154.143,39
quota di disavanzo ripianata	
saldo	765130,45

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	50.482,55
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.989.916,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.726.397,18
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	285.281,73
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	5.934,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		22.785,23
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	462.038,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	484.823,72
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio 2025		33.944,66
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio		185.539,47
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		265.339,59
Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede rendiconto		0,00
03)EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		265.039,59

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2025 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	692.104,90
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	749.695,27
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	622.857,27
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.269.454,62
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	443.551,97
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		351.650,85
Risorse accantonate in c/capitale stanziatenel bilancio dell'esercizio 2024		
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio		145.984,28
Z2)EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		205.666,57
Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto		
Z3)EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		205.666,57

[illegible]

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		484.823,72
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	462.038,49
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio 2025		33.944,66
Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede rendic.		0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio		185.839,47
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI		-196.998,90

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art. 183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;

- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2023-2024-2025 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2025 è la seguente:

Fondo plurinnale vincolato		
	01/01/25	31/12/25
Fondo plurinnale vincolato - parte corrente	50.482,55	285.281,73
Fondo plurinnale vincolato - parte capitale	749.695,27	446.551,97
Totale	800.177,82	731.833,70

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del [principio applicato alla competenza finanziaria potenziata](#)

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	1.377.802,57	1.377.802,57
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	83.270,68	83.270,68
Per contributi in c/capitale dalla Regione	69.803,08	69.803,08
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	1.530.876,33	1.530.876,33

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2025 non risulta abbiano contribuito entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

[\(L'articolo 25, comma 1, lettera b\) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio](#)

contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia	Accertamenti	
Contributo rilascio permesso di costruire	4.846,11	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria	21.500,00	
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada		
Altre (da specificare)		
Totale entrate	26.346,11	
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali	2.878,84	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente		
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati		
Altre (da specificare)		
Totale spese	2.878,84	
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	23.467,27	

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un **avanzo** di Euro 3.106.521,74, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2025			3.754.471,96
RISCOSSIONI	536.165,12	2.588.417,40	3.124.582,52
PAGAMENTI	673.487,59	2.948.037,54	3.621.525,13
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025			3.257.529,35
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			3.257.529,35
RESIDUI ATTIVI	441.623,97	415.347,70	856.971,67
RESIDUI PASSIVI	88.565,39	444.740,50	533.305,89
<i>Differenza</i>			323.665,78
<i>meno FPV per spese correnti</i>			285.281,73
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			443.551,97
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2025 (A)			2.852.361,43

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2023	2024	2025
Risultato di amministrazione (+/-)	2.441.245,10	3.106.521,74	2.852.361,43
di cui:			
a) Parte accantonata	142.054,01	142.325,50	176.270,16
b) Parte vincolata	1.019.681,94	1.322.481,82	1.003.960,36
c) Parte destinata a investimenti	18.424,62	22.212,42	26.795,56
e) Parte disponibile (+/-) *	1.261.084,53	1.619.502,00	1.645.335,35

** il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.*

La parte **accantonata** al 31/12/2025 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	67.536,12
fondo obiettivi finanza pubblica	4.090,00
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	4.239,48
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	97.470,78
altri accantonamenti	2.933,78
TOTALE PARTE ACCANTONATA	176.270,16

La parte **vincolata** al 31/12/2025 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	12.333,29
vincoli derivanti da trasferimenti	454.539,31
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	466.872,60

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2025 è così distinta:

descrizione investimento	
Utilizzo destinata ad investimenti	17.621,24
TOTALE PARTE DESTINATA	17.621,24

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2024;

Applicazione dell'avanzo nel 2025	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	267.501,90			194.536,59	462.038,49
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					-
Debiti fuori bilancio					-
Estinzione anticipata di prestiti					-
Spesa in c/capitale	216.991,94			475.112,96	692.104,9
altro					-
Totale avanzo utilizzato	484.493,84	-	-	669.649,55	1.154.143,39

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2025, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: NULLA DA OSSERVARE

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli [articoli 195](#) (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e [222](#) (anticipazione di tesoreria) del TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al [punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011](#):

- a. *per copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b. *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c. *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d. *per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;*
- e. *per l'estinzione anticipata di prestiti.*

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	991.055,18	536.165,12	415.347,70	- 39.542,36
Residui passivi	838.827,58	673.487,59	444.740,50	279.400,51

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE			
Gestione di competenza		2025	
Accertamenti		3.003.765,10	
Impegni		3.392.778,04	
Saldo gestione di competenza	(+ o -)	- 389.012,94	
F.P.V iscritto in entrata		800.177,82	
F.P.V iscritto in uscita		728.833,70	
SALDO FPV		71.344,12	
Gestione dei residui			
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		-	
Minori residui attivi riaccertati (-)		13.266,09	
Minori residui passivi riaccertati (+)		76.774,60	
SALDO GESTIONE RESIDUI		63.508,51	
Riepilogo			
SALDO GESTIONE COMPETENZA		389.012,94	
SALDO FPV		71.344,12	
SALDO GESTIONE RESIDUI		63.508,51	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO AL BILANCIO		1.154.143,39	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.952.378,35	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2025		2.852.361,43	

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con

l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		484.823,72
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	33.944,66
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	185.839,47
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		265.039,59
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		265.039,59
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		351.650,85
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	145.984,28
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		205.666,57
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		205.666,57
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		836.474,57
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		0,00
Risorse vincolate nel bilancio		365.768,41
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		470.706,16
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		470.706,16

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del [principio contabile applicato 4.2](#).

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2024 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2021/2022 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non risulta sia stata accantonata alcuna la somma secondo le modalità previste dal [principio applicato alla contabilità finanziaria](#) al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro=====, disponendo i seguenti accantonamenti:

euro===== già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/20..;

euro===== accantonati nel bilancio di previsione 2024 quale prima quota di riparto che ora vanno ad incrementare il fondo;

euro===== accantonati nel bilancio di previsione 2024 per nuovo contenzioso che ora vanno ad

incrementare il fondo;

euro===== che saranno accantonati nei bilanci 2026 e 20276.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'[art.1, comma 551 della legge 147/2013](#) né per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'[art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016](#).

Organismo	perdita 31/12/2025	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
			-	
			-	
			-	

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito il fondo nel bilancio 2025 per indennità di fine mandato per €. 4.239,48

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie 2023, 2024 e 2025

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2023	2024	2025
I.M.U.	5.586,13	1.725,49	98.568,27
I.M.U. recupero evasione			15.750,00
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.	0,00	0,00	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.			
Imposta comunale sulla pubblicità			
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
TOSAP			6.109,42
TARI	67.748,41	77.064,36	106.841,00
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES			5.750,00
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale			265.587,22
Sanzioni tributarie			
<i>Altre imposte</i>			294755,34
Totale entrate titolo 1	73.334,54	78.789,85	500.164,61

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non risultano effettuati attività per recupero evasione tributaria.

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2024	FCDE rendiconto 2024
Recupero evasione ICI/IMU	15.750,00	15.214,38	0,00%		
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	5.750,00	3.000,92	0,00%		
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!		
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
Totale	21.500,00	18.215,30	0,00%	84,72%	0,00

Non risultano quindi somme rimaste a residuo per recupero evasione ;

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025		#DIV/0!
Residui riscossi nel 2025		#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2025	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2023	2024	2025
Accertamento	€ 1.500,00	€ 3.000,00	€ 4846,11
Riscossione	€ 1.500,00	€ 3.000,00	€ 4846,11

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2023	0,00	0,00%
2024	0,00	0,00%
2025	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel 2025	0,00	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2025	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con DPR 194/96)			
	2023	2024	2025
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato		98.221,92	26.980,79
Contributi e trasferimenti correnti della Regione		1.673.335,46	1.258.485,95
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	184.653,08	77.507,23
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti	0,00	127,13	0,00
Totale	1.310.841,52	1.956.337,59	1.362.973,97

Entrate Extratributarie

La entrate extra tributarie accertate nell'anno 2025, non presentano significativi scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2024:

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal [decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013](#), ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2023 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2025, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

([artt. 142](#) e [208 D.Lgs. 285/92](#))

Non risulta siano state accertate negli esercizi 2023 e 2024 sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada. Nell'esercizio 2025 risultano invece gli accertamenti riportati nel prospetto sottostante;

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

sanctions ex art.208 co 1	2023	2024	2025
accertamento	€ -	€ 117,60	-

riscossione	€ -	€ 117,60	-
%riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	100,00

<i>sanzioni ex art. 142 co 12 bis</i>	2023	2024	2025
accertamento	€ -	€ -	€ -
riscossione	€ -	€ -	€ -
%riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2025 ammontano ad Euro 11.020,00.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	1.316,00	100,00%
Residui riscossi nel 2025	1.316,00	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2025		0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2024	rendiconto 2025	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	430.548,55	468.319,49	37.770,94
102	imposte e tasse a carico ente	32.162,48	36.618,37	4.455,89
103	acquisto beni e servizi	615.642,57	506.875,53	-108.767,04
104	trasferimenti correnti	503.295,51	618.236,94	114.941,43
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	1.283,57	1.034,56	-249,01
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	altre spese correnti	119.199,15	95.312,29	-23.886,86
TOTALE		1.702.131,83	1.726.397,18	1.702.131,83

Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5-*quater* del D.L. 90/2014;
 - i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro
 - l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- che l'Ente **ha/non ha** incrementato il Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente in deroga al limite di cui all'art.23, co.2, d.lgs. n.75/2017 e secondo le indicazioni della circolare RGS 27/6/2025;

N.B. L'art.14 co.1-bis del D.l. 25/2025 stabilisce che a decorrere dall'anno 2025, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione e in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio può essere incrementato fino al conseguimento di un'incidenza non superiore al 48 per cento delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali. Ai fini del controllo della spesa, di cui al titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni indicano, in sede di rilevazione dei dati del conto annuale, la maggiore spesa sostenuta derivante dall'incremento delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale e la misura del rapporto percentuale conseguito in attuazione di quanto previsto dal presente comma. In caso di mancata rilevazione, in sede di conto annuale, dei dati previsti dal secondo periodo, fino alla regolarizzazione di tale adempimento è indisponibile per la contrattazione integrativa un importo pari al 25 per cento delle risorse incremental.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 **rientra/non rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557-*quater*, 562 della Legge 296/2006.

L'Organo di revisione ha verificato (*nel caso di assunzioni intervenute nell'esercizio 2025*) che l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione **ha/non ha** asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

(in caso di risposta affermativa)

L'asseverazione è stata resa in maniera distinta dal parere sul bilancio e sul fabbisogno

(in caso di risposta negativa fornire chiarimenti)

Laddove ne ricorrano i presupposti, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha/non ha** previsto un aumento di spesa nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5, decreto 17 marzo 2020, del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'Interno.

Indicare la percentuale di incremento nell'esercizio 2025: _____ %

Nel caso di superamento del valore soglia per fascia demografica di appartenenza, individuato dalla tabella 3 di cui all'art. 6 del citato decreto attuativo, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha impostato l'obbligatorio percorso di graduale riduzione annuale del rapporto attraverso le seguenti modalità (*specificare quali delle tre di seguito indicate*):

- a) agendo sulla leva delle entrate;
- b) agendo sulla leva della spesa di personale;
- c) applicando un turn over inferiore al 100% turn over inferiore al 100%.

(nel caso di rapporto tra spesa di personale e entrate correnti compreso fra i valori soglia per fascia demografica di cui alla Tabella 1 co.1 dell'art.4 e della Tabella 3 dell'art.6 del Decreto 17.3.2020

L'Organo di revisione ha verificato il divieto di incremento del rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Spese di personale a consuntivo (c.562)	rendiconto 2025
Spese macroaggregato 101	468.319,49
Spese macroaggregato 103	
Irap macroaggregato 102	36.618,37
Altre spese: iscrizioni imputate all'esercizio successivo	
Altre spese: segreteria in convenzione	
Altre spese: Formazione	
Altre spese: da specificare.....	
Totale spese di personale (A)	504.937,86
(-) Componenti escluse (B)	91.836,58
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	413.101,28
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562	
Limite 2008	448.657,96

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

(in caso di risposta negativa fornire motivazioni)

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto.

L'Organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.)

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31/12/2025 l'Organo di revisione ha verificato che

L'Ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale dirigenziale.

L'Organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-*bis*, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.)

L'Organo di revisione ha verificato che nell'Ente **non è stato** istituito un ufficio di avvocatura interna.

In caso di risposta affermativa compilare la tabella

	<i>Dirigenti</i>	<i>Funzionari</i>
<i>n. avvocati pubblici</i>		
<i>Importi riportati nei fondi per le risorse decentrate</i>		

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha conferito incarichi a legali esterni nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

In caso di risposta affermativa compilare la tabella

	<i>Numero</i>	<i>Spesa</i>
<i>Incarichi di patrocinio legale</i>		
<i>Incarichi di consulenza</i>		
<i>Affidamento di servizi legali</i>		

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2025 ammontano ad euro 0,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2025, ammonta ad euro 1.034,56

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'[art. 207 del TUEL](#), ammontano ad euro 1.034,56

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,06.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza non vi sono significativi scostamenti tra spese previste e non impegnate.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'[art. 204 del TUEL](#) ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2023	2024	2025
Controllo limite art. 204/TUEL	0,07%	0,08%	0,06%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO*		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	€ 25.343,75
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	€ 5.934,54
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 19.409,21

* il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	36.476,23	31.029,28	25.343,75
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	5.446,95	5.685,53	5.934,54
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)		0,00	0,00
Totale fine anno	31.029,28	25.343,75	19.409,21
Nr. Abitanti al 31/12	743,00	730,00	719,00
Debito medio per abitante	41,76	34,72	26,99

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	1.522,15	1.283,57	1.034,56
Quota capitale	5.446,95	5.685,53	5.934,54
Totale fine anno	6.969,10	6.969,10	6.969,10

Strumenti di finanza derivata

L'Ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

.....

.....

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha/non ha** predisposto e allegato al rendiconto la nota informativa prevista dall'art. 62, comma 8, D.L. n.112/2008 che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha/non ha** costituito nel risultato di amministrazione un apposito fondo rischi al fine di tutelare l'Ente dai rischi futuri dei contratti in essere.

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti

Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel caso di accertamento dai dati riepilogativi della verifica a consuntivo "risorse Covid" di cui agli allegati C e D del DM 19 giugno 2024 di un'eccedenza complessiva di risorse, l'Ente **ha/non ha** vincolato nel risultato di amministrazione l'importo corrispondente alle somme da acquisire al bilancio dello Stato nel quadriennio 2024-2027 al netto delle quote annuali già restituite;
- l'Ente ha contabilizzato correttamente le operazioni di restituzione in base a quanto previsto dall'art. 3 del DM citato.

N.B. L'art. 3 del DM 19 giugno 2024 dispone che

1. Gli enti locali in deficit finale di risorse, a partire dal bilancio di previsione 2024/2026, fino a quello del triennio 2027/2029, approvano il bilancio considerando in entrata, in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, una quota annuale pari a un quarto dell'importo indicato nella colonna "Deficit finale" delle Tabelle C e D. Fermo restando quanto disposto dal periodo precedente, i predetti enti, che hanno "Ristori non utilizzati al 31.12.2022" con importo superiore a zero, impegnano in spesa in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, una quota annuale pari a un quarto dell'importo relativo alla restituzione delle risorse ricevute in eccesso, provvedendo, per la quota riferita agli importi oggetto di restituzione, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

2. Gli enti locali in eccedenza finale di risorse, a partire dal bilancio di previsione 2024/2026, fino a quello del triennio 2027/2029, approvano il bilancio applicando in entrata del primo esercizio un importo pari a un quarto dell'importo indicato nella colonna "Importo da acquisire al Bilancio dello Stato - Totale" delle Tabelle C e D, accantonato tra le quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 e allegando il relativo allegato a/2 del rendiconto 2023.

Gli enti locali che hanno approvato il bilancio di previsione 2024-2026 provvedono ad applicare in entrata dell'esercizio 2024 il quarto delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, a copertura della spesa concernente il versamento al bilancio dello Stato,

con una variazione di bilancio a cura del responsabile finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lettera c), del d.lgs. n. 267 del 2000.

3. Con riferimento ai commi 1 e 2, in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, l'utilizzo del risultato di amministrazione iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione comprende la quota vincolata ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, per un importo pari alle risorse da acquisire al bilancio dello Stato nel corso dell'anno.

Rapporti con organismi partecipati

Per le verifiche della presente sezione si rimanda alla compilazione della check list allegata alla relazione

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 **ha** riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate.

N.B. è opportuno che l'Organo di revisione proceda con l'asseverazione dei debiti e crediti reciproci anche con Unioni di Comuni e Consorzi.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato **ha** effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP. (*in caso di mancata previsione fornire chiarimenti _____*)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20, co.1, Tusp, ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUS.

(Oppure

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente non detiene alcuna partecipazione societaria.)

N.B. SOLO PER ENTI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 5.000 ABITANTI E CITTA' METROPOLITANE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha/non ha** provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n 201/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha/non ha** assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP. *(In caso di mancata comunicazione, fornire chiarimenti.)*

N.B. Si rammenta che la Legge 190 del 18.12.2025 ha modificato l'art. 30 del Dlgs 201/2022 in materia di ricognizione e di controlli sui servizi pubblici locali, prevendo sanzioni. In particolare:

Sanzioni in materia di servizi pubblici locali

1. Al decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, dopo l'articolo 31 è inserito il seguente: «Art. 31-bis (Sanzioni) 2 1. L'ANAC applica la sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'articolo 20, comma 7, del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in caso di: a) mancata adozione da parte dell'ente locale della relazione di cui all'articolo 30, comma 2; b) mancata pubblicazione della relazione di cui all'articolo 30, comma 2 nel sito internet istituzionale dell'ente affidante ai sensi dell'articolo 31, comma 2; c) mancata adozione da parte dell'ente locale dell'atto di indirizzo ai sensi dell'articolo 30, comma 1-bis. 2. In caso di incompletezza della relazione di cui all'articolo 30, comma 2 tale da non consentirne una compiuta valutazione, l'ANAC comunica all'ente locale interessato il termine perentorio, non superiore a trenta giorni, per le integrazioni ritenute necessarie. Decorso il termine di cui al primo periodo, l'ANAC applica la sanzione amministrativa pecuniaria di cui al comma 1.»

L'art. 20 comma 7 del Dlgs 175/2016 e smi dispone che «1. La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti. Si applica l'articolo 24, commi 5, 6, 7, 8 e 9.»

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2025 **sono stati/non sono stati** addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

Società/Ente	Importo interessi	
...	0	
....	0	
.....	0	
Totale	0	

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.15 del 10.03.2026 munito del parere dell'Organo di revisione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **non persistono** residui attivi e passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti.

N.B. *Nel caso ricorra la fattispecie si raccomanda all'Organo di revisione di rappresentare le diverse casistiche.)*

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 15 del 10.03.2026. ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 991.055,18	€ 536.165,12	€ 415.347,70	-€ 39.542,36
Residui passivi	€ 838.827,58	€ 673.487,59	€ 444.740,50	€ 279.400,51

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	-€ 3.210,24	-€ 14.549,17
Gestione corrente vincolata	-€ 10.055,85	
Gestione in conto capitale vincolata		-€ 61.920,16
Gestione in conto capitale non vincolata		€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	-€ 305,27
MINORI RESIDUI	-€ 13.266,09	-€ 76.774,60

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

(segnalare eventuali irregolarità)

Al riguardo si osserva Nulla da osservare

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi **è stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che **è stata** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria. **(in caso negativo motivare)**

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

VETUSTA' DEI RESIDUI

Analisi residui attivi al 31.12.2025

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totali
Titolo I	€ 26.429,92	€ 9.904,93	€ 9.830,84	€ 12.446,41	€ 28.173,88	€ 86.785,98
Titolo II	€ 5.000,00			€ 36.178,37	€ 69.053,52	€ 110.231,89
Titolo III					€ 492,11	€ 492,11
Titolo IV	€ 6.175,31	€ 19.004,69	€ 383,90	€ 316.269,60	€ 317.628,19	€ 659.461,69
Titolo V						€ -
Titolo VI						€ -
Titolo VII						€ -
Titolo IX						€ -
Totali	€ 37.605,23	€ 28.909,62	€ 10.214,74	€ 364.894,38	€ 415.347,70	€ 856.971,67

Analisi residui passivi al 31.12.2025

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	€ 3.072,66			€ 19.758,53	€ 280.970,91	€ 303.802,10
Titolo II			€ 35.445,00	€ 26.888,20	€ 161.193,35	€ 223.526,55
Titolo III						€ -
Titolo IV						€ -
Titolo V						€ -
Titolo VII	€ 1.901,00	€ 1.500,00			€ 2.576,24	€ 5.977,24
Totali	€ 4.973,66	€ 1.500,00	€ 35.445,00	€ 46.646,73	€ 444.740,50	€ 533.305,89

:

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Risulta che l'ente, come da attestazioni rilasciate dai diversi responsabili di settore, nel corso del 2025 non abbia riconoscimento e finanziato debiti fuori bilancio;

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro =====
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro =====

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

– con ===== per euro =====

In presenza di debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

L'organo di revisione deve verificare presso il servizio legale dell'ente (o con richiesta al segretario comunale) se esistono azioni legali che vedono l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 ha riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate.

N.B. è opportuno che l'Organo di revisione proceda con l'asseverazione dei debiti e crediti reciproci anche con Unioni di Comuni e Consorzi.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato **ha** effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha/non ha** approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20, co.1, Tusp, ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUS.

(Oppure

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente non detiene alcuna partecipazione societaria.)

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'[articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66](#), è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'[articolo 1, comma 2, del decretotestativo 9 ottobre 2002, n. 231](#), la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'[art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005](#))

In merito alle misura adottato ed al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva - Nulla da osservare-

DATI PER FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI 2025	Importo
Debito commerciale residuo anno 2025	2.088,08
Debito commerciale residuo anno 2024	7.515,92
Totale fatture ricevute anno 2025	1.642.723,46
Indicatore di ritardo anno 2024	-21
Stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi anno 2024 (Macroaggregato 1.3)	724.946,98
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione ESCLUSI dall'importo sopra indicato (art.1, co. 863, legge 145/2018)	0,00

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'[art. 7bis del D.L. 35/2013](#) ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli [articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#) e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'[art. 7bis del D.L. 35/2013](#).

PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2025 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato i criteri di accertamento / impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2025, rispetta, tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, con esclusione dell'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'[articoli 226 e 233 del TUEL](#) i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2026, con esclusione del conto dell'Agenzia delle entrate e riscossione che ha reso il conto di gestione in data 07.02.2026 allegando i documenti di cui al secondo comma del citato [art. 233](#):

Tesoriere	Banco di Sardegna
Economo	S.ra Emma Vacca
Riscuotitori speciali	S.ra Emma Vacca per gestioni di anagrafe, stato civile, carte identità .
Comune di Genoni	

STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'ente è la seguente;

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	14.166.461,85	13.308.202,81	858.259,04
C) ATTIVO CIRCOLANTE	4.045.964,90	4.679.599,11	-633.634,21
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	18.212.426,75	17.987.801,92	224.624,83
A) PATRIMONIO NETTO	17.525.258,51	17.026.028,27	499.230,24
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	104.644,04	76.397,47	28.246,57
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	553.172,84	864.171,33	-310.998,49
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	30.351,36	21.204,85	9.146,51
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	18.213.426,75	17.987.801,92	225.624,83
TOTALE CONTI D'ORDINE	6.186.199,07	3.909.839,22	2.276.359,85

Ai fini della redazione l'Ente **ha/non ha** utilizzato il file xls messo a disposizione da Arconet compilando tutte le schede (oppure indicare quali schede non sono state compilate).

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'[articolo 231 del TUEL](#), secondo le modalità previste dall'[art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011](#) ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione il revisore riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a)** gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate
 - b)** considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.
- L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria rispetto degli obiettivi di finanza pubblica
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio attendibilità dei valori patrimoniali
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle

priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto e con esclusione delle operazioni riguardanti la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31.12.2025 e l'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e passivo, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione (*residui attivi di dubbia esigibilità, passività potenziali probabili ed altre evenienze*).

L'ORGANO DI REVISIONE

